



COMUNE DI SALUGGIA

copia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 39

OGGETTO: Deposito nucleare D2. Resoconto delle azioni compiute dall'Amministrazione Comunale dal momento del suo insediamento (7 Maggio 2012) e stato dei lavori fino al 31 Agosto 2012. Presa d'atto.

L'anno **DUEMILADODICI**, addì **TREDICI** del mese di **SETTEMBRE** nella Sala delle adunanze, alle ore **18.00**.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, vennero oggi convocati a seduta i componenti della Giunta Comunale.

All'appello risultano i Signori:

PRESENTI

BARBERIS Firmino
COTEVINO Margherita
FARINELLI Libero
BARBERIS Giuseppe
VALLINO Giuseppe

OLIVERO Paola
BIANCO Renato

ASSENTI

TAVAGLIONE Giovanni

Presenti n. 7

Assenti n. 1

Assiste all'adunanza il *Segretario Comunale* **Dr.ssa Maria Grazia DE SANTIS** - il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **Firmino Barberis** - *Sindaco* - assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: Deposito nucleare D2. Resoconto delle azioni compiute dall'Amministrazione Comunale dal momento del suo insediamento (7 Maggio 2012) e stato dei lavori fino al 31 Agosto 2012. Presa d'atto.

Relaziona il Sindaco

Prima di addentrarmi nel resoconto delle azioni di cui alla proposta di delibera, intendo riassumere succintamente quanto successo prima che "Insieme per la nostra gente" vincessero le elezioni del 7 maggio 2012.

Del deposito nucleare temporaneo D2, limitatamente alla parte necessaria per lo stoccaggio di rifiuti solidi di bassa attività già presenti sul sito Eurex, allo stato solido, si parla nell'ordinanza del Febbraio 2006, a firma del Commissario delegato per la messa in sicurezza dei materiali nucleari, Gen. Carlo Jean, munito di poteri di deroga alle norme edilizie ed urbanistiche. L'ordinanza venne emessa per poter far realizzare a Sogin l'opera, visto che il Comune di Saluggia, alla fine di Gennaio 2006, non aveva approvato la variante al PRG che avrebbe consentito di realizzare il deposito e altre opere senza bisogno dell'ordinanza. Infatti il PRG vigente impediva e impedisce tuttora di costruire in quella zona e il Consiglio Comunale che avrebbe dovuto approvare la variante fu sospeso e mai più riconvocato con quel punto all'ordine del giorno. Dopo l'ordinanza, che comprendeva anche altri lavori oltre al deposito, Sogin pagò gli oneri di urbanizzazione secondaria sulla base di una disposizione dell'allora Responsabile del Servizio Urbanistico, mentre quelli della primaria furono destinati a coprire le spese del prolungamento della rete dell'acquedotto comunale fino all'impianto Eurex. Non fu invece addebitato il costo di costruzione. Dopo di ciò, i poteri del Commissario delegato cessarono nel Dicembre 2006 e di lì in poi tutto tacque fino alla fine di Giugno 2009 quando Sogin chiese una proroga di tre anni per ultimare i lavori del deposito D2, proroga che il Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune, Architetto A. Ravetto, concesse. Questa decisione fu contestata dalle minoranze consiliari, dal Parco per il Po al cui interno ricade il Sito Eurex, dalle associazioni ambientaliste, da deputati, ritenendo in sostanza non concedibile una proroga da parte del Comune, essendo l'opera in contrasto con le norme vigenti del PRG. La Regione intervenne presso il Comune, ma senza esito; una rappresentante di gruppi ambientalisti presentò ricorso gerarchico alla Regione e successivamente al Capo dello Stato, senza ottenere ancora a tutt'oggi risposta. La proroga non fu quindi annullata ma nel luglio 2011 ancora l'architetto Ravetto, nel corso di un sopralluogo all'interno del sito Eurex dove c'era il cantiere del D2, emise una ordinanza di blocco dei lavori per alcune irregolarità riscontrate. La Sogin fece immediatamente ricorso al Tar contro l'ordinanza ritenendola immotivata, chiedendone la sospensione e la condanna del comune al pagamento di un indennizzo di 100.000 Euro. Il Comune, trascorsi i 45 giorni dall'emissione dell'ordinanza, la lasciò decadere.

Veniamo ora a quanto successo dopo che noi siamo entrati in carica.

1. In data 7 Giugno 2012, la Sogin scrive al Comune di Saluggia relativamente ai lavori di realizzazione del deposito D-2 ed alla scadenza della proroga di tre anni concessa dal Comune per terminare i lavori suddetti, fissata al 2 luglio 2012. Nella lettera Sogin comunica che continuerà i lavori oltre il termine stabilito senza richiedere ulteriore proroga, motivando la decisione con una ordinanza del TAR Piemonte n.28/2012 dell'11 Gennaio 2012, relativa ad analoga fattispecie, e facendo altresì riferimento ad un provvedimento adottato dall'A.V.C.P. (Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici) su richiesta della consiglieria Olivero Paola, allegati alla lettera stessa.

2. L'ordinanza del Tar ha riguardato la decisione del Comune di Saluggia, presa nel Settembre 2011 dall'allora Responsabile di Servizio Architetto Ravetto, di non

concedere proroga al termine di ultimazione dei lavori di una nuova cabina elettrica, la cui realizzazione era stata autorizzata con ordinanza, analoga a quella fatta per il D-2, dal Commissario straordinario Jean, trattandosi di edificazione in aree in cui il P.R.G. non prevede costruzioni. Il Ravetto non solo non concedeva proroga ma ordinava l'annullamento del permesso a costruire. La Sogin ovviamente ricorreva al Tar chiedendo la sospensione dei due provvedimenti. Sospensione che il Tar accettava, in quanto *"il ricorso ...omissis... è assistito da apprezzabili elementi di fumus boni iuris in considerazione dell'avvenuta adozione dell'originario permesso di costruire da parte di una Amministrazione statale dotata di poteri derogatori"* (vedi ordinanza 28/2012). L'esposto della consigliera Olivero all'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici ha riguardato l'appalto dei lavori per costruire il D-2; oltre a svariate considerazioni, la Olivero segnalava che a suo parere il deposito veniva costruito senza le necessarie autorizzazioni comunali, ministeriali, comunitarie. L'Autorità decideva invece di archiviare l'esposto ritenendolo infondato, sulla base di una serie di considerazioni contenute nella lettera che Sogin ha trasmesso al Comune.

3. Ricevuta la lettera di Sogin, il Comune decideva di consultare il proprio legale, nella figura dell'avv. Giorgio Santilli, che aveva rappresentato il Comune stesso anche nella causa intestata dalla Sogin al Tar per la nuova cabina elettrica e che quindi ben conosceva tutta la questione. L'Avvocato rispondeva con lettera registrata al protocollo generale del Comune in data 10 luglio 2012. Nella lettera tra l'altro viene detto che *"...omissis.... una volta derogato dall'obbligo di dotarsi di permesso a costruire (deroga data dalle varie ordinanze del Commissario Jean n.d.r.) si deve intendere che la deroga si estenda ai requisiti propri del permesso e quindi anche all'art.15 del D.P.R. 380/01 che regola l'efficacia temporale. Questa è stata l'opinione del Tar per la cabina elettrica che, a ben vedere, parrebbe fondata. Infatti una volta derogato dall'obbligo di ottenere il permesso la deroga si estende agli effetti tipici"*. **Uscendo dai termini legali, la Sogin ha piena facoltà di proseguire i lavori del D-2 senza richiedere proroghe per il termine di ultimazione dei lavori.**

L'avvocato poi continua dicendo **"Se il Comune decidesse di sospendere invece i lavori, andrebbe incontro ad un contenzioso davanti al Tar che porterebbe a risultati analoghi a quelli già decisi con l'ordinanza 28/2012 e alla richiesta di risarcimento danni."** Si ricorda, come già detto precedentemente, che a fronte di una ordinanza di sospensione dei lavori del D-2 fatta il 29 Luglio 2011 dallo stesso Architetto Ravetto e poi lasciata decadere, la Sogin ha comunque richiesto al Tar l'annullamento della stessa ordinanza e la condanna dell'Amministrazione Comunale a risarcire i danni per la somma di 100.000 euro.

4. Nonostante la lettera di Sogin e in attesa del parere dell'Avv. Santilli, il Comune effettuava, in data 2 Luglio 2012, un sopralluogo sul cantiere del D-2; il sopralluogo è stato condotto dal Responsabile del Servizio Tecnico Urbanistico. I risultati del sopralluogo finalizzato a verificare lo stato dei lavori sono riportati nel verbale relativo e sostanzialmente dicono che: l'ingombro e la posizione dell'edificio internamente al sito Eurex corrispondono a quello previsto. L'ingombro esterno dell'edificio in costruzione corrisponde alla perimetrazione indicata sugli elaborati depositati in Comune, relativamente alle sole due campate centrali e relativo avancorpo, in luogo delle quattro campate indicate sugli elaborati depositati in Comune. Relativamente allo stato dei lavori, sul cantiere si è riscontrato il fermo dei lavori. Si è rilevata l'avvenuta esecuzione del getto di completamento del solaio del piano terra. Relativamente alle murature in elevazione di perimetrazione dell'edificio, si è constatato che in parte sono presenti le armature, in parte le pareti sono disarmate, mentre in parte sono visibili i ferri ancorati nel getto di fondazione. Su una parete disarmata si è rilevata la presenza di tracce attribuibili alla ripresa dei getti del calcestruzzo. Sogin ha informato di avere disposto le necessarie verifiche, che saranno sottoposte al controllo di ISPRA. Internamente al costruendo edificio, si è rilevata la

presenza di armature per la realizzazione di pareti in elevazione non previste sulle tavole depositate agli atti del Comune. Si è richiesto a Sogin di provvedere al deposito presso il Comune della documentazione relativa.

5. In data 5 Luglio 2012, nella sede del Comune, nel corso di un incontro con ISPRA (Ente di sicurezza nucleare) si è fatto il punto dei vari progetti in corso e di prossimo avvio sul sito di Saluggia, sotto il profilo delle azioni attinenti alle autorizzazioni ministeriali e ai controlli di sicurezza. E' stato confermato che in data 2 maggio 2012 è stata data autorizzazione ministeriale per la costruzione del D-2; è stato inoltre confermato che ISPRA ha fatto un rilievo a Sogin sulla gettata di una parete verticale del D-2, non completamente uniforme.

6. In data 12 luglio 2012, nella sede del Comune c'è stato un incontro con Sogin. Nel corso dell'incontro è stato confermato che verranno sistemate le questioni tecnico-amministrative relative ai disegni del D-2 depositati in Comune e che Sogin darà seguito alle richieste contenute nel verbale di sopralluogo del 2 Luglio, così come informerà il Comune sul seguito delle verifiche richieste da ISPRA sulla parete verticale.

7. In data 30 agosto 2012 nella sede del Comune vi è stato un successivo incontro tra le parti. Sogin ha confermato il ricevimento in data 24 Luglio del verbale di sopralluogo, ha chiesto ulteriori chiarimenti sulla tipologia degli elaborati da depositare in Comune, ha dato informazioni sullo stato di avanzamento dei lavori del D2, che sono pari a circa il 60% dell'ammontare economico dell'appalto, ha informato che ISPRA, riguardo alla parete verticale con getto non conforme, non ha ravvisato elementi ostativi al ripristino della parete e ha richiesto che un successivo getto di altra parete sia soggetto a loro vigilanza, previa trasmissione delle procedure operative. Si è inoltre convenuto che il Comune predisporrà una nota riguardante la richiesta di corresponsione del costo di costruzione del D-2 e degli altri edifici costruiti fin'ora che il Responsabile del Servizio Urbanistico non applicò quando, nell'Aprile 2006, vennero definiti gli oneri che doveva pagare Sogin.

8. L'Amministrazione Comunale seguirà passo a passo l'evolversi dello stato dei lavori e verificherà anzitutto che la documentazione che Sogin dovrà produrre sia conforme alle richieste e si attiverà in caso di inadempienze; va però detto che il Comune non intende sostituirsi agli organi di controllo (ISPRA e ARPA) che sorvegliano il procedere dei lavori e ne controllano la congruità con le prescrizioni date.

Acquisito in merito il parere del Responsabile del Servizio Tecnico Urbanistico.

Tutto ciò detto ,

PROPONE

Di assumere la seguente deliberazione:

Il Consiglio Comunale, udita la relazione del Sindaco e i successivi interventi, prende atto del resoconto effettuato dal Sindaco circa la situazione e lo stato dei lavori al 31 Agosto 2012 del deposito nucleare denominato D2.

OGGETTO: Deposito nucleare D2. Resoconto delle azioni compiute dall'Amministrazione Comunale dal momento del suo insediamento (7 Maggio 2012) e stato dei lavori fino al 31 Agosto 2012. Presa d'atto.

PARERI

Ai sensi dell'art. 49 T.U. sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 267/00, si esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnica del provvedimento che si intende approvare con la presente proposta di deliberazione

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO URBANISTICO**
F to Geom. Ombretta Perolio

Il Sindaco dà lettura del “resoconto delle azioni compiute dall’Amministrazione Comunale dal momento del suo insediamento “relative al deposito D 2” fino al 31.08.2012”.

Il consigliere Olivero fa rilevare che l’Amministrazione dà per scontato che non si possa far nulla in proposito, facendo intendere che “ se si potesse parlare nelle sede opportune” si potrebbero trovare soluzioni diverse.

Il Sindaco “ non prendiamo lezioni da Te!”

Trattandosi di una relazione dell’Amministrazione in carica, il Sindaco chiede al Consiglio di prenderne atto, non essendo richiesta una votazione sulla medesima.

Il consigliere Olivero dichiara che le viene impedito di fare la propria dichiarazione di voto, “ essendo acclarato che questa è una delibera che deve essere posta in votazione” e richiede di allegare a verbale il documento allegato (sub. A).

Al presente verbale viene anche allegato il documento consegnato dal consigliere Bianco (sub. B).

Il Sindaco respinge le dichiarazioni del consigliere Olivero definite “divagazioni”, perché “fuori tema”, ma , per chiudere la polemica, sottopone al voto la relazione che registra il seguente risultato:

VOTI FAVOREVOLI N. 5

VOTI CONTRARI N. 1

ASTENUTI N 1 (Bianco)

La relazione è APPROVATA

Letto, confermato e sottoscritto.
IL PRESIDENTE

f.to Firmino BARBERIS

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott.ssa Maria Grazia DE SANTIS

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Saluggia, li'18.09.12.....

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. ssa Maria Grazia DE SANTIS

=====

N..... /12... Reg. Pubbl.

Si certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni dal18.09.12..... al03.10.2012.....

Saluggia, li'18.09.12.....

L'ISTRUTTORE INCARICATO
f.to Dr.ssa Anna MAZZUCCATO

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dr.ssa Maria Grazia DE SANTIS

.....

.....

=====

Divenuta esecutiva il ai sensi dell'art. 134, 3° comma, T.U. sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 267/00

Saluggia, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr.ssa Maria Grazia DE SANTIS